

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'editore... prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1... Quinta pagina Cent. 30...

ABBONNAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8... Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Come Garante con la Posta

LA GUERRA

L'importanza economica dell'occupazione africana

esaminata da alcuni commerc. e agricoltori socialisti emiliani e lombardi

L'on. De Felice pubblica sul «Giornale del Mattino» il seguente interessante articolo che ci pare utile riprodurre e dedicare ai socialisti scopertisti più o meno alleati dei turchi.

Quando ricevetti il telegramma che mi annunciava l'arrivo a Tripoli dei miei egregi amici Cesare Longhi,abile ed intelligente commerciante milanese, Gaetano Galloni ed Emilio Bolognesi, di Reggio Emilia, socialisti abili agricoltori ed amiciissimi, specialmente il primo, di Camillo Prampolini, il santo del Partito Socialista, emisi un sospiro di sollievo.

— Ah! — pensai subito — così potranno riferire a Milano ed a Reggio, i due centri socialisti più avversi all'occupazione italiana di Tripoli, le condizioni reali, vedute coi propri occhi di questa nuova e così estesa parte di territorio nazionale, e giudicare quanto vi sia di vero, quanto di esagerato e quanto di errato in ciò che molti, senza vedere e senza conoscere, hanno scritto della Tripolitania.

E corsi subito alla marina ad accogliere allo sbarcadore. Ma il mare, molto agitato e quasi tempestoso non me permise lo sbarco. Si che dovettero ballare maledettamente, per due giorni di seguito, sopra un piroscano non molto resistente alle tempeste, prima di scendere a Tripoli.

Scepo della visita

Lo scopo che si erano prefissi questi intelligenti e coraggiosi visitatori non era la guerra, non l'archeologia, non lo sport, come quello di tanti altri: essi vennero a Tripoli per vedere coi propri occhi se il terreno sia realmente fertile ed abbondante, o scarno e la fertilità limitata alle sole oasi, e se il deserto, su cui tutti sanno che non cresce fieno d'erba, sia così vasto e sterile da costituire un ampio mare di sabbia arida ed infertile.

— Ebbene, — disse loro, quando mi esposero lo scopo della loro visita — io vi propongo un programma radicalmente diverso di quello eseguito dall'on. Podrecca: a lui, favorevole all'occupazione della Tripolitania feci visitare prima l'oasi meravigliosa e pacifica del deserto sterile; a voi, che siete tanto convinti come tutti gli italiani dell'assoluta sterilità del deserto, faccio prima visitare il deserto dopo l'oasi.

Così su due carrozze, attraversiamo la via che conduce alla caserma di cavalleria, arriviamo a Sidi Messari mostriamo le nostre carte all'ufficiale di servizio e, attraversando le trincee, ci troviamo in pieno deserto, il famoso e misterioso mare sterminato di sabbia di cui abbiamo sentito parlare con tanto terrore sin dai primi anni della nostra vita.

Seminare nel deserto... è infatti la nostra più viva ed efficace espressione, quando vogliamo significare l'opera inefficace ed infelice degli inabili e degli impotenti.

Predicare al deserto... è proprio dei matti e dei imbecilli.

E noi quasi senza essercene accorti ci troviamo in mezzo a questo deserto così pieno di misteri e di paure che è molto e poco contemporaneamente che è, infinitamente grande ed infinitamente nullo che non dà prodotto né mezzo a tanta estensione di suolo e a tanta meraviglia di sole e di luce!

Un'oltrezza così, con l'animo agitato dal più profondo dubbio, tra le dune perdendosi, soli, nel deserto... E la sabbia ammassa dai nostri soldati, lungo le trincee, appare realmente arida... E i primi passi ci dicono che quel terreno brullo non darà mai alcuna vegetazione!

Se non che, più in là, tra le dune più lontano dalle trincee, notiamo qualche cespuglio, spunta qualche filo d'erba, cresce qualche macchia di arbusti... Non è nulla: certamente un po' di terra, non si sa come, deve essere caduta su quella sabbia sterile!

Ci leviamo in piedi, sulla carrozza, per vedere meglio... Miracolo inaspettato... il deserto è scomparso... La sabbia non si vede più... La brutta natura del luogo è finita e non esiste il suo posto, che una immensa estensione di verdeggianti terreno... Sarà ora un incanto?... un inganno?... Affrettiamo la corsa dei cavalli... E dappertanto non vediamo che verde, un determinabile tappeto verde lungo e largo quanto l'intero deserto!

sono diventate più prospere e più floride di prima. E i 68 pozzi artesiani scavati dai francesi nell'ozidi Bir, in ventiquattro anni sollevarono 143.435 litri d'acqua al minuto cioè 1668 litri ciascuno, mentre un pozzo arabo non ne dà che 140 litri! Si che il Minutilli, che pure non mirò a studiare la ragione della diversa forza vegetativa attuale dei vari terreni, così si esprime: «Una grandiosissima parte del paese si compone di sabbia affatto sterile ed arida, ma che diventa fertillissima se irrigata e si è già detto che l'irrigazione non sarebbe difficile scavando dei pozzi artesiani».

Infatti le truppe italiane ad Ain Zara non hanno dovuto che impiantare una dozzina di pompe Norton per avere acqua abbondante e pura sufficiente per ben 12 mila uomini e non si sa a quante migliaia di cavalli e muli!

I miei compagni di escursione sono di una meticolosità intelligente, così accurata, direi quasi, così eccessiva, che scendono nell'acquedotto romano e ne visitano un tratto; specialmente il Galloni e il Bolognesi saltano nei giardini e corrono nel deserto, e specialmente il Longhi, osservando, esaminando, confrontando con tanta cura, che pare abbiano voglia di fare una relazione minuziosa ai loro amici e compagni di Milano ed dell'Emilia.

Ho saputo infatti che il Galloni ha telegrafato ai suoi amici, appena tornato a Tripoli: «Abbiamo visto De Felice. Abbiamo visitato il deserto; tutta terra coltivabilissima».

Essi sono tanto soddisfatti che tornano in città come da una festa pasquale, con le carrozze piene di foglie di palme verdeggianti di rami d'arancio e di limoni carichi di frutti, di virgulti, di ulivi sovraccarichi di ulive. E non vogliamo attraversare altra strada che quella che costeggia l'oasi, per confrontare più spesso la quasi conforme natura del suolo, qua certamente più umido, la più asciutto, a seconda se coltivato o meno, ma sempre così ricco di fosfati, di sali e di potassa, da essere adoperato dagli indigeni per ingrassare i pauti.

Doppia constatazioni

Così, tornando, mi sono accorto di avere compiuto uno studio preliminare

certo e suscettibile di molte altre osservazioni, su queste meravigliose condizioni.

Con Guido Podrecca visitai lo splendido paese dell'oasi, coi miei amici di Milano e di Reggio Emilia ho visto le ricchezze nascoste del deserto.

Se il Governo sa utilizzare questa nuova parte d'Italia e farne un'oasi di lavoro e di progressi sociali, può sorgere l'Italia futura, che nella pingua ricchezza del suolo trovi i mezzi più adatti alla soluzione dei maggiori progressi politici e sociali.

Quel, se sapremo operare, l'Italia ritroverà sé stessa!

Le ricognizioni aree degli aviatori

La partenza per l'Italia dell'on. De Felice

TRIPOLI 7. — Nessuna novità a Tripoli, Tagiura e Ain Zara. Le ricognizioni degli ufficiali aviatori segnalano la stessa situazione delle forze nemiche. La cavalleria, spinta in ricognizione ha constatato l'assenza del nemico per oltre un raggio di 8 chilometri da Ain Zara. Il mare è calmo ha permesso l'imbarco dei feriti e degli ammalati su «Regina Margherita» che si reca in Italia.

Il vapore «Rumenia» ha sbarcato del materiale. Questa sera partirà l'on. De Felice.

Violento combattimento

durato tre ore alla ridotta di Noms

TRIPOLI 7. A Noms ieri due battaglioni di protezione ai lavori per le ridotte spaccate che si stanno costruendo, furono attaccati da numerosi gruppi di arabi che andarono ingrossando. I nostri battaglioni combatterono a batterli effluentemente per 3 ore, infliggendo loro rilevanti perdite.

Alle 17 il combattimento cessò e i nostri rientrarono nelle trincee. Le perdite nostre ascendono a 21 feriti continuano i concentramenti di tribù arabe a Darna e a Tobruk. Pare che esse abbiano qualche mitragliatrice e qualche cannone, ma finora non si è avuto nessun attacco.

Notizie dal Friuli

da Maniago

Società Harmonica

Ieri sera all'albergo «Leon d'oro» il nostro Corpo Harmonico, convenne a banchetto, come chiusa annuale dei servizi della banda.

All'allegria cosa, inappuntabilmente disposta dall'amico Berto, seguì la ripartizione fra i harmonici d'un modo equo dividendo, quale ciascuno atteso risultò nell'esercizio chiuso.

Il Presidente fece una breve relazione morale della Società: elogiò i meriti e l'opera attiva del Maestro; rilesò, ringraziando, il sacrificio dei bandisti nel buon volere spiegato per il miglioramento del Corpo; ricordò i benemeriti Soci contribuenti, che generosamente sostengono la Società; la cui banda, concludere — di fronte a si lusinghiere constatazioni, sarà certo chiamata a sempre migliore avvenire.

La musica poi, «linguaggio universale» suggerì un saluto al nostro Esercito, affermantesi nella desertica Libia, ed un telegramma ai membri del Comitato spilimberghe, per le cortesi gentilezze offerte alla nostra banda in occasione delle recenti feste di beneficenza.

Il convegno si sciolse dopo due ore di cordiale armonia.

da Ovaro

Conferenza agli emigranti

Il 5 corr. alle 18 e 30 ebbe luogo al Nord l'annunziata conferenza di Giovanni Panoloni, sugli emigranti.

dei benefici che arrecano le associazioni di assicurazione, e fece pure osservare le norme stabilite da esse persuadendo i presenti.

L'oratore fu spesso volte applaudito.

Scuola di disegno

applicato alle arti e mestieri

Quest'anno numerosi sono gli alunni che frequentano regolarmente la suddetta scuola. Essi raggiungono il bel numero di 60. L'insegnante è costretto a dare lezioni tutti i giorni due corai per volta, in modo che ogni corso ha così due lezioni settimanali.

da Aviano

Ferimento in rissa

Alle ore 5 nell'osteria di Menogozzi, in piazza, vennero a dervio il sig. Luigi Mossach col bracciante Agostico Artelli.

da Cavasso Nuovo

Mancata nomina del medico

8. — Ieri il nostro Consiglio comunale si adunò per addire alla nomina del medico. Un solo era l'aspirante, un siciliano.

da Pasian Sclavonsco

Comitiva ribaltata

Ieri sera verso le 16 e mezza una comitiva di 6 giovanotti di Visauone facevano ritorno in carota dai campi suonando la harmonica quando, nei pressi di Villalba, il veicolo si capovolse, travolgendo i sei occupanti dei quali però uno solo, il suonatore, rimase malconcio, riportando la frattura della spalla sinistra.

da Resia

La nuova amministrazione

Martedì 4 corr. si tenne la prima seduta del nuovo Consiglio per la nomina del Sindaco e della Giunta.

Riuscì eletto con voti 18 su 20 presenti e votanti l'uscente sig. Vito Madotto, persona retta, di principi e sentimenti liberali, amante del pubblico bene e dotato altresì di discreta e soda cultura.

Appena esposta la lusinghiera e bella votazione, egli espose commosso la propria gratitudine per la unanime dimostrazione di stima fattagli dai nuovi amministratori e promise di adoperarsi nel miglior modo possibile perché le cose del Comune abbiano a procedere di bene in meglio, purché la concordia e l'unità degli intenti lo sorregga e l'aiuti nel disimpegno del difficile compito assuntosi.

Ed infatti il Sindaco Madotto ha ragione quando raccomanda la concordia e l'unità, elementi essenziali per giungere allo scopo di bene meritare della pubblica amministrazione che gli elettori riposero fiduciosamente nelle mani dei neo eletti, ed a questo proposito giova ricordare lo storico detto di Micipsa, al letto di morte, durante l'estrema allocuzione al figlio Giurgurta: «Concordia parvae res crescant, discordia maxinae diabuntur».

A membri effettivi della Giunta risultarono eletti: Clemente Pisto, Pasca Francesco, Di Leonardo Isidoro e Giusti Fortunato.

A supplenti: Di Leonardo Antonio e Buttolo Giovanni.

da Spilimbergo

Morte improvvisa

E' morto certo Tambos Giuseppe d'anni 58 in seguito a paralisi cardiaca.

Il ponte sul Meduno abbattuto

Verso la mezzanotte sul paese di Meduno si è scatenato un vento violentissimo che ha scoperti molte case ed ha abbattuto comignoli e scradati alberi.

da Livenza

Vecchio che riacquista l'udito

L'agricoltore Angelo Pasianotto, d'anni 87, che da diversi anni era sordo come una capanna, da alcuni giorni ha ripreso l'udito quasi per intero.

Forni di Sopra

Il suicidio d'un giovine

Il giovine D'Andrea G. Battista di Pietro si sparava una rivolverata alla tempia destra e verso le 23 moriva.

da Ovaro

La Mostra Bovina del Canale di Gurto

Il Comitato per i concorsi agricoli della ventura primavera è così composta:

Presidente: Colledan Francesco, Sindaco di Ovaro — Vice Presidente: Da Pozzo cav. avv. Odorico — Membri: Barbacetto Antonio, Caneva Eugenio maestro, Casaciani Guido sotto ispettore forestale, Casanova Giacomo, Casanova cav. Giovanni, Cecconi Nicolò, Celloni Giacomo, Cimenti Antonio, Dario Giovanni, Daesgnorio Iolito dir. did., De Orzua Gio. Batta (di Mondo) Co Orzua Gio. Batta (Fuga), Del Fabbro Giuseppe, De Prato Fausto, Eder Pietro, Fabris geom. Giovanni, Foraboschi Pietro, maestro, Galante geom. Pietro, Giacometti geom. Michele, Giacometti geom. Osualdo, Gozano Giuseppe, maestro, Gortana Vittorio, Gracco Gio. Batta, Gressani Osualdo, Micoli Toscano Giovanni, Polzot geom. Damiano, Polzot Gio. Batta, Pucil Gio. Batta, Roia-D'Avanzo Marco, Samassa Giuseppe, Sartogo rag. Melchiorre, Tomat Mattia, Tosolini Antonio farmacista, Venier Giovanni, Verona Giacomo, Zanier cav. Amedeo, Zanier Francesco — Segretario: Bubba prof. Giovanni, Titolare della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Carnia e pel Canal del Ferro — Vice-Segretario: Zancani Arturo — Cassiere: Piliti Vittorio.

Ecco i programmi dei concorsi Mostra bovina. Riproduttori maschi e femmine della razza alpina, con attitudine alla produzione del latte:

Classi I. Vitelli interi di mesi 6 a 12. Premi per L. 100.

Classi II. Tori di mesi 12 a 24. Premi per L. 100.

Classi III. Tori di oltre 24 mesi. Premi per L. 100.

Classi IV. Vacche madri accompagnate dal rispettivo nato (maschio intero o femmina di età inferiore a mesi 6) Premi per L. 200.

Classi V. Vitelli di mesi 6 a 12. Premi per L. 50.

Classi VI. Giovenche e giovenche pregni. Premi per L. 130.

Classi VII. Vacche di età fino agli anni 8. Premi per L. 100 (oltre medaglie e diplomi).

Classi VIII. Gruppi di animali riproduttori comprendenti almeno 5 capi rappresentanti uno speciale allevamento di razza alpina. Premi in medaglie e diplomi.

Premi ai bovini per un totale di Lire 50.

Concorso per la buona tenuta delle stalle. Premi per L. 200. Medaglie e diplomi.

8. Per la classe 2. e 3. (tori) l'ammontare del premio sarà pagato soltanto quando si sia avuta la certezza che il toro abbia funzionato per almeno 6 mesi nella zona a cui si riferisce il concorso.

9. Saranno accordate tutte le possibili agevolazioni (mantenimento e ricovero) per il bestiame che giungerà ad Ovaro la sera precedente al giorno stabilito per la Mostra.

10. Per il concorso per la buona tenuta dello stallo, il Comitato ordinatore nominerà una speciale Commissione, la quale eseguirà le necessarie visite sopralluogo.

11. Le iscrizioni a detto concorso dovranno pervenire ad uno degli uffici indicati all'art. 2, non più tardi del 15 marzo 1912 riempiendo apposita scheda-questionario fornita dagli uffici stessi.

12. Le stalle che vennero iscritte al precedente concorso del 1907, possono concorrere ai premi se ad esse vennero apportate modifiche o miglioramenti. Se concorrono nelle stesse condizioni di cinque anni fa, possono ricevere conferma di premio o diploma di merito.

13. Il giudizio della Commissione sarà inappellabile. La proclamazione dei premi avverrà in Ovaro il giorno stabilito per la Mostra bovina.

14. Sono ammesse al concorso la Lattiera Sociale della zona compresa dalla Mostra, che ne facciano domanda entro il mese di marzo 1912.

15. Le Lattiere sociali possono concorrere tanto per il loro ordinamento amministrativo-economico che per i loro prodotti, presentando relazioni, registri, bilanci, descrizioni, formaggi, burri, ricotte, ecc.

16. Sono ammessi alla Mostra i prodotti di ordinaria confezione. Le forme di formaggio da presentarsi dovranno essere contrassegnate dalla data di fabbricazione e dal numero progressivo assegnato in Lattiera.

17. Tutti gli oggetti da esporre dovranno pervenire al Comitato almeno 5 giorni prima del giorno stabilito per la Mostra.

18. Il giudizio verrà pronunciato da un'apposita Commissione, e sarà inappellabile. Nel diploma verrà specificato il motivo della premiazione.

19. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

20. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

21. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

22. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

23. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

24. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

25. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

26. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

27. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

28. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

29. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

30. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

31. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

32. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

33. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

34. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

35. I premi ai casari verranno assegnati a seguito alla degustazione dei prodotti, tenendo anche conto del modo di presentazioni.

animali non siano costretti a respirare continuamente aria cattiva. Per acciogliere la stalla servono bene le finestre apribili dall'alto al basso, i fori presso il pavimento e presso il soffitto, o gli sbalatoi o canali ventilatori.

7. Non è ben tenuta una stalla nella quale la temperatura sia troppo elevata, dove i muri agiscono per eccessiva umidità, o l'aria sia corrotta da cattive esalazioni.

8. Per evitare disperdimenti di materia utile dal letame e mantenerla più pura l'aria della stalla, si può spargere ogni giorno sulla lettiera un po' di gesso (scaciola) o di perfosfato (guano); il letame così conservato ha più forza e ne acquista (col perfosfato) di nuova.

9. A ogni stalla dell'ovino deve essere una vasca per raccogliere le urine. Alla stessa vasca si potrà far arrivare lo scolo del letame (mussolini).

10. Sapendo che nella stalla piccola, basse, oscurate gli animali soffrono e producono poco, costruendo una stalla nuova si otterrà bene di non rifarla ogni sei o sette anni.

11. Si devono allevare i vitelli delle vacche che danno molto latte, e non quelli delle vacche che danno poco latte.

12. I vitelli hanno bisogno di muoversi per svilupparsi bene. Perciò non si devono tenere legati alla mangiatoia ma liberi in un recinto «sterco».

13. Affinché non si leochino e introducano nello stomaco materie sporciche e dannose si applichi ai vitelli una piccola muscolina di vimini.

14. Bisogna dare il latte ai vitelli più a lungo che sia possibile. Solo o si si potranno ottenere animali belli e redditivi.

15. Quando il latte della madre non è più sufficiente, si fa bollire nell'acqua del buon fieno e del formaggio (malve) con un po' di sale; si passa il liquido attraverso una tela, vi si aggiunge un po' di polenta o semola di grano duro e si ottiene un'ottima sostanza da dare ai vitelli.

16. Bisogna stattare i vitelli poco a poco e bisogna pure abituarli poco a poco a mangiare il fieno. Il passaggio troppo rapido dall'alimentazione fatta al fieno, è molto dannoso ai vitelli.

17. Per le vacche pregne l'allevatore deve usare speciali riguardi: cibo buono, lettiera soffice ed abbondante, rigorosa pulizia.

18. Non si dimentichino che gli animali bovini hanno i polmoni che respirano e le gambe per muoversi. Arie e moto sono indispensabili per mantenere il bestiame sano e produttivo.

19. Quando il fieno è scarso, o di qualità scadente, si lascia largo uso di pane, abbandonando le crusche, che costano assai più di quello che valgono. Ottimo condimento dei foraggi è il sale.

20. Anche i bovini si devono tenere puliti dalla striglia e della spazzola.

21. Da tutti di brutto aspetto, troppo giovani, mal sviluppati, esauriti di forze, non si possono ottenere buoni discendenti. Provvedere i paesi di buoi, o vacche assolutamente necessarie per il miglioramento del bestiame.

22. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

23. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

24. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

25. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

26. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

27. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

28. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

29. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

30. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

31. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

32. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

33. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

34. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

35. In estate si preferisce mandare gli animali sulle montagne tenute bene per buona volontà di proprietari o magisteri intelligenti ed appassionati.

moriatore «La potentia» eseguito proprio bene nella parte di canto e di mimica, dai bravi fanciulletti d'ambrosia, i quali poi ebbero un subitaneo applauso nell'ultimo coro «Inno all'aitano».

Benissimo i pezzi d'orchestra: appropriatissima sempre e intonata all'indole patriottica della festa, la messa in scena.

Concludendo, lo spettacolo non poteva avere un esito migliore. Per il che — e dato anche lo scopo suo benefico e patriottico — ne va data alla lode ai maestri organizzatori, all'egregio Maestro Toso che in sì gran parte contribuì al suo buon esito, alle autorità che prestarono il loro appoggio all'impresa gentile e a quanti intervennero alla festa o ne facilitarono la buona riuscita.

Un calcio in un occhio. Ieri verso le quattro il ragazzo Zu Valentino di Agostino, stando dentro alla tenda del Circo equestre Montico, tirò un forte calcio al fanciullo Geometra Teofilo fu Luigi di sei anni, che alzando la tendastessa, tentava di vedere l'interno.

Il calcio fu così forte che andò a colpire violentemente il Geometra all'occhio sinistro, producendogli una serie contusione all'orbita con lesione all'organo.

Si teme che l'occhio possa essere offeso, ed eventualmente che il ragazzo possa perdere la vista.

Il corso di dattilografia. Sabato p. v. alle 8 avrà luogo l'apertura e la prima lezione del corso di dattilografia, per gli alunni iscritti al secondo corso di pratica commerciale.

Un lutto. Un grave lutto ha colpito il nostro Collegio Nazionale: il direttore cav. Arturo degli Avanzini questa mattina cessava di vivere tra il vivo compianto dei colleghi e di quanti ebbero modo di conoscerne ed ammirarne le slette doti di mente e di cuore.

I funerali avranno luogo domani alle 14.30.

Alla famiglia ed al collegio le nostre condoglianze.

La pagina dell'Unione Magistrale. La Commissione esecutiva e l'on. Credaro. La Commissione esecutiva dell'U. M. I. è stata ricevuta dall'on. Credaro, al quale ha presentato in un memoriale i voti dell'organizzazione intorno all'attuazione della legge 4 giugno 1911, e intorno alle riforme legislative che la classe aspetta senza indugio dal Governo e dalla Camera.

Il memoriale raccomandava specialmente: la sollecita liquidazione dei mandati non ancora inviati ai Comuni per il pagamento dell'aumento di L. 100 portato per il 1911 dalla legge Daneo Credaro;

il pronto completamento delle Amministrazioni scolastiche provinciali; le più rigorose garanzie per la concessione dell'autonomia ai Comuni cui è stata tolta la gestione della Scuola;

lo sdoppiamento delle classi quarta e quinta abbinate, con il compenso ai maestri dei due quinti dello stipendio;

l'ammissione dei maestri nelle scuole miste rurali;

il compenso in ragione dei due quinti dello stipendio per le scuole adottate prima dell'approvazione della legge 4 giugno 1911;

la preferenza ai figli dei maestri, specialmente se orfani, nella concessione delle borse di studio;

l'approvazione sollecita delle norme regolamentari per quanto riguarda i patronati scolastici e l'asunzione dei vice-ispettori, facendo presenti le eccezionali condizioni dei direttori nominati dopo il 31 dicembre 1910 in base ai concorsi banditi prima dell'approvazione della legge e invocando per questi benemeriti colleghi un equo trattamento.

Il memoriale pregava il ministro di volere includere una rappresentanza della classe magistrale nella commissione che dovrà compilare il regolamento organico per l'applicazione della legge e del testo unico in corso di approvazione, e di dare d'accordo con l'on. Giolitti, precise istruzioni ai Prefetti, ai Sindaci ed ai Provveditori intorno all'obbligo di inscrivere in bilancio per il 1912 gli aumenti portati dalla legge Daneo Credaro.

Tra le riforme legislative che la classe attende con la maggiore impazienza sono state vivamente raccomandate:

la riforma del Monte Pensioni; le disposizioni per gli asili d'infanzia;

le provvidenze per gli orfani.

L'on. Credaro, accogliendo con animo fraterno i voti della classe presentati dalla Commissione esecutiva ha dato le migliori promesse, dicendosi ben lieto della collaborazione e della fiducia dell'Unione ed ha assicurato che le conclusioni del Congresso di Torino, sintetizzate negli ordini del giorno sulla riforma del Monte Pensioni, sul riordinamento della scuola popolare,

sugli asili d'infanzia e sulla crisi magistrale, saranno da lui studiati col più grande amore e tenuti presenti nelle proposte che intende presentare alla Camera.

Dopo il cordiale colloquio con il ministro, la Commissione esecutiva si recò a far visita al direttore generale per l'istruzione primaria, comm. Corradini, da cui fu ricevuta con la maggiore cortesia.

Al Consiglio del lavoro. Presso il Ministero di Agricoltura fu fatto lo scrutinio per il rappresentante del Consiglio delle Industrie e del Commercio in seno al Consiglio dell'ordine del lavoro. Nessuno dei candidati avendo riportato la maggioranza fu indetto il ballottaggio tra il sen. Pirelli e il sen. Casana che riportarono il maggior numero dei voti.

Come è noto l'art. 95 del Codice di Gil statuti e i bilanci delle Società anonime.

commercio prescrive la pubblicazione ufficiale degli Statuti e dei bilanci annuali delle Società per azioni. Questo articolo venne redatto nel 1882 quando quasi nessuno era in Italia il numero delle Società anonime. Però, man mano che crebbe il capitale azionario la stampa di quegli atti procedette lentissima ed implicò spesa molto notevole.

Oggi, infatti, il « Bollettino ufficiale delle Società anonime » uscendo con molto ritardo, non ha più alcun interesse per il pubblico. Ora — secondo la « Finanza Italiana » — sappiamo che il ministro Nitti vuole presentare, d'accordo con l'onorevole Finocchiaro, un progetto di legge col quale si modificerebbe l'art. 95 dell'attuale Codice di commercio.

L'on. Nitti vorrebbe limitare l'obbligo della pubblicazione ufficiale degli statuti e dei bilanci alle Società di credito e alle sole Società commerciali aventi oltre un milione di capitale.

Per tutte le altre rimarrebbe egualmente l'obbligo di presentare al Ministero di agricoltura, industria e commercio gli statuti e i bilanci, che però non sarebbero pubblicati. Resterebbero però a disposizione di coloro che avessero interesse di consultarli. A costoro ne verrebbe anche rilasciata copia dietro lieve compenso.

I nostri mercati. Sulla nostra piazza vennero fatti nel mercato di oggi i prezzi seguenti: Granoturco da lire 16 a lire 17 all'ett. — Pomi da 15 a 33 — Castagne da 25 a 38 — Patate da 10 a 12 — Fieno dell'alta ai quint. da 7.30 a 9, della bassa da 8 a 9 — Paglia da 4.30 a 4.50.

ARTE e SPETTACOLI. ROSMUNDA. Un teatrone anche ieri sera al Minerva. La Rosmunda fu più applaudita del Mantellaccio e interessò anche quelli che la sera precedente, alla rappresentazione del verboso poema drammatico del Mantellaccio, si stancarono. In Rosmunda ci sono infatti elementi di passione, azione e sostanza assai più che nell'altro lavoro. Ma sempre la stessa confusione della poesia lirica, diciamo così, più moderna, a traverso la poesia drammatica più metafisica e più cara ai vecchi pubblici di Parma, di Reggio, di Piacenza, di Roma.

Sem Benelli si è rivelato in Rosmunda più d'annunziano che mai, mentre i pubblici d'Italia lo proclamano il più originale dei nostri scrittori di teatro. Egli si è fatto più immaginifico e più geografico dello stesso d'Annunzio, senza raggiungere l'impeto lirico spesso così alto, schietto e nutrito del poeta abruzzese e tuttavia serba ancora intatta la sua riputazione di autore originale. D'annunzio ha grandemente contribuito a foggare il gusto del pubblico su questi lavori di altisonanza ed i giovani seguendo, bene o male, il maestro, raccolgono l'ammirazione pubblica, che tornerà al maestro solo quando sarà spento il rumore dei discepoli più o meno diretti, che ne abbiano o no l'aria.

Sono fenomeni di tutti i tempi che spetta alla filosofia ed alla critica retrospettiva di studiare e al tempo di mettere chiaramente in luce.

Abbiamo detto che in Rosmunda c'è azione e passione; c'è infatti ed è condotta bene dove veramente è umana e languisce dove l'artificio scenico è troppo evidente. Ci sono nell'opera scene affascinanti nelle quali l'autore smette l'altisonanza e il canto liricizzante intorno ai piccoli episodi del dramma, per raccogliersi nel fervore della passione dei suoi personaggi. In questi momenti raggiunge agli effetti che commuovono davvero e infonde calore di sana vita alla sua poesia. Ma da questo al capolavoro di cui si è letto recentemente in qualche giornale c'è troppa differenza.

Sem Benelli ha una forte attitudine al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con la Tignola e con la Cena delle Beffe. Al pubblico che va a teatro si può perdonare la sommarietà d'un giudizio transitorio, che il tempo muterà, ma un autore d'ingegno non deve

ignorare, come il pubblico dal me al teatro, ma la fretta e la lusinga dell'applauso lo hanno fermato nei suoi sforzi verso la perfezione e l'originalità della sua arte. Egli non ha ancora oltrepassato i suoi meravigliosi punti di partenza segnati con

Mortale disgrazia

fuori Porta Aquileja

Fanciullo strascinato

dalla ruota di un carro

Fieri nel pomeriggio il carradore Fattori Ermindo alle dipendenze della Società Italo-Americana per l'industria del petrolio, conduceva alla stazione ferroviaria due carri l'uno carico di latte e di bidoni di petrolio, l'altro scarico e rimorchiato dal primo.

Dirimpetto ai magazzini Muzzatti, due ragazzi sui sette anni si arrampicarono sul carro scarico e senza che il carradore li vedesse, vi si tralasciarono giocando tra di loro.

Un tratto uno dei due ragazzi, si appese fuori del carro verso il timone tanto, che, perduto l'equilibrio, precipitò al suolo ed una delle pesanti ruote gli passò sopra il corpo ferendolo orribilmente in più parti.

I passanti, inorriditi all'atroce spettacolo, accorsero in aiuto del povero bimbo, ed il fotografo Della Rovere ed il sig. Alvisio lo raccolsero dal suolo e l'adagiarono sopra una vettura pubblica portandolo all'Ospedale.

Il carradore intanto, quasi la sciarza accaduta non lo riguardasse per nulla, continuò pacificamente la sua strada recandosi alla stazione e l'altro ragazzino, vivamente impressionato, fuggì via dileguandosi tra la folla che s'era raggruppata a commentare l'accaduto.

Lungo la via dalla stazione all'ospedale il sig. Aloisio tentò di far parlare il povero piccolo ferito, ma non riuscì che a targli dire la via dove abitava, dopo di che il fanciullo si arrovesciò sui cuscini della vettura lamentandosi pietosamente.

All'ospedale vennero apprestate al ferito tutte le cure, ma l'opera pietosa dei medici a nulla giovò, che il poveretto spirava poco dopo.

Intanto veniva avvertita dell'accaduto l'autorità di P. S. ed il vice-brigadiere Fortunati e la guardia scottata, cui vennero commesse le indagini del caso, procedettero all'arresto del carradore il quale fu trovato alla stazione intento al suo lavoro, ed alla identificazione del ragazzo, che era morto Vio Mario fu Giovanni d'anni sei e mezzo abitante in Via di Mezzo, 13.

Un treno deragliato

Ieri sera il treno merci n. 6169 deragliava presso Chiussaforte ingombrando per lungo tratto la linea tanto che il lusso subì 3 ore di ritardo.

Vennero mandati da Udine un treno di soccorso con un carro attrezzi e dopo 2 ore circa di lavoro il transito fu potuto riattivare.

Nessuna disgrazia alle persone.

Ultime notizie

Aumento del reddito della ricchezza mobile

Roma, 8 - I ruoli principali e supplementari del 1912 per le imposte sui fabbricati che sono pubblicati nella prima quindicina del mese corrente, danno un prodotto che supera oltre i 2.800.000 quelli del 1911, di 1.000.000 la somma proposta in sede di assestamento per l'esercizio finanziario 1911-12 e di L. 500.000 lo stanziamento previsto per l'esercizio 1912-13.

Anche più favorevole è il risultato dei ruoli principali e supplementari del 1912 per le imposte sui redditi di ricchezza mobile. Il prodotto complessivo di circa 229.000.000 supera di 13.500.000 quello del 1911, di 7.000.000 la somma proposta in sede di assestamento del bilancio per l'esercizio 1911-12 e di 8.000.000 lo stanziamento previsto per l'esercizio 1912-13.

Questo buon risultato attesta ancora una volta le felici condizioni dell'economia nazionale e la tradizionale severità dei ministri del Tesoro nella revisione delle entrate ed è dovuto ad una legge speciale né alla applicazione di criteri fiscali, ma esclusivamente al naturale sviluppo della materia imponibile per le imposte di ricchezza mobile. E' degno di rilievo il fatto che l'aumento di 13 milioni e mezzo si è ottenuto in massima parte sui redditi privati.

Gli spogliatori dei cadaveri

Due feretri manomessi a Trieste

Trieste 9. - Un'orribile profanazione, commessa da individui senza coscienza, avvenne nella prima cripta del cimitero di S. Anna, ove in una cella spaziosa, trovansi cinque salme. Tre di queste sono state da mano sacrilega turbate nell'eterno sonno e danneggiate.

Appena fatta la macabra scoperta furono avvertiti le autorità che si accorsero tosto al cimitero.

Nella cripta discesero il cons. sup. Zeni e l'ispettore Marcovich. Alla luce di una candela, un quadro impressionante si presentò ai loro occhi. Dai cinque feretri colà contenuti, due erano sfasciati e rovesciati fuori dello zoccolo. I due coperchi erano in terra in un angolo; e, orribile a dirsi, in un mucchio, confuse, le ossa dei due cadaveri già in essi contenuti. Dai brevi dati segnati sui due coperchi dei feretri, risulta che le due salme così profanate sono quelle di Antonia Tonello-Tossich, morta il 22 febbraio 1882, e di Maria Tonello, morta successivamente.

I sacrileghi ladri avevano anche cercato di aprire un terzo feretro, quello del capostipite della famiglia Tonello, il fondatore del Navale adriatico (S. Marco) - Giuseppe comm. Tonello, nobile di Stramara, morto a 60 anni, il 12 ottobre 1889 - ma il loro proposito si era spuntato contro la solidità del feretro, una cassa di piombo temperato. Ad ogni modo, qua e là si vedevano tracce di rinnovati tentativi.

Assunta una minuziosa descrizione dello stato di cose accertato, furono prese parecchie fotografie: e poi, la tomba fu rinchiusa, il foro d'accesso praticato dai ladri fu otturato; e i funzionari si ritirarono.

Ora l'autorità indaga per rintracciare gli autori della nefanda azione, le tiene perturbatrici di cadaveri.

Il movente del sacrilegio deve essere stato il furto. Però sembra che i ladri abbiano fatto un assai magro bottino.

Libri, giornali, riviste

«MINERVA». - Diamo il sommario dell'ultimo numero di «Minerva» Rivista delle riviste:

Questioni del giorno - Sguardo retrospettivo, la Tripolitania nella «Minerva». La nostra politica estera. Uomini d'azione, l'anniversario di Agordat, Lettere di ufficiali e di soldati, Aura nuova, Guglielmo Marconi, Gustavo Fara e Umberto Cagni, Benefici effetti, l'Argentina, Gli italiani all'estero, La stampa estera, L'ineffabile Steed, La stampa francese.

Note e Noterella - Rivista delle Riviste - Giudizi del conte Nigra sulla politica internazionale (Zeitsche Revue) - I Turchi: Un popolo refrattario al progresso, (Contemporary Review) - Trent'anni di protettorato in Tunisia, (Revue hebdomadaire) - La Persia, (Economista Francese) - Come gli Americani scavano il canale di Panama, (Revue Scientifique) - Varietà etimologiche: Revue Bleue - L'onestà commerciale dei Giapponesi (Atlantic Monthly) - Edison parla dalla Germania, (La Revue) - Il movimento mondiale in favore del suffragio femminile, (American Review at Reviews) - Cronache scientifiche (Le Correspondant Hebdo-Débats) - L'esercito e l'armata cinese, (La Revue) - Il caro-vivere e gli scioperi dei consumatori, (Reforme Sociale) - La popolazione dell'Impero tedesco (Economista Francese) - Una breve autobiografia di H. G. Wells, (T. Pis Magazine) - I protestanti in Francia, (Revue) - Questioni economiche e sociali in Italia, (Hbdo Débats) - Il movimento economico e sociale negli Stati Uniti, (Economista Francese).

Leggendo e annotando - Fra i libri vecchi e nuovi - Luigi Musini «Dal Trentino ai Vuggi» - Aldo Ravà: «Lettere di donna a Giacomo Casanova» (Vilige).

Notizie Bibliografiche. - El ab hic et ab hoc - La bandiera di Maometto (Americo Sciarlati). - Fra riviste e giornali - L'uomo e il volo scivolante, La federazione dei domestici, Il bacio che uccide, Un aratro che dissoda sei ettari all'ora, Un sindaco che vende patate, Per il miglioramento della razza umana, Tolstoj reincarnato, L'impresa di Tripoli e una Rivista americana. - Sommari: Riviste francesi, Dopo il caffè, Libri ricevuti, Annunzi.

Bordini Antonio, guerra russo-japonesa. Tip. Arturo Bosetti snc. Via Portofino.

I superiori, gli ufficiali del Regio Convitto Nazionale dei Friuli, i professori del Regio Ginnasio e della Regia Scuola Tecnica partecipano con profondo cordoglio la morte avvenuta stamane del loro amato rettore e direttore.

Cav. ARTURO nob. DEGLI AVANCINI

I funerali avranno luogo domani alle 14.30. Cividale, 9 gennaio 1912.

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Un regime alimentare ragionevole, una moderata attività fisica e morale valgono a mantenere in salute, dove non siano tendenze perniciose ataviche o contratte; dove queste sussistono bisogna attenuarle e vincerle con le cure che meglio si adattano alla forma assunta dal male. Nei casi di infatimento, la cura autorevolmente indicata è la Emulsione Scott che segue: «Lo Scott's Emulsion che viene fatto in Germania»

EMULSIONE SCOTT

È prova che con un conto in cui è tenuto sempre trovata eccellente in tutte le forme costituzionali in cui è prescritta in tutte le malattie, perché è tollerata bene in estate. Specialmente nella pratica pediatrica è un medicamento che mi ha corrisposto ottimamente. Dott. Guido Salvatoni, Medico-Chirurgo e Ufficiale Sanitario, Grosseto, 13 Maggio 1908. Il infatimento esige una cura ricostituente e depurante al medesimo tempo; la Emulsione Scott è il rimedio classico del infatimento, controllato dai certificati dei Signori Sanitari che la ordinano e dalle molte migliaia di infatici che con essa sono guariti. Bisogna però tenere presente che la emulsione che deve usarsi è quella di Scott, qualsiasi altra inevitabilmente dovrebbe fallire alla prova perché nessuna è, né può essere, uguale. In ogni periodo della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

Le Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie



CASA di SALUTE del dottor A. Cavarzerani per Chirurgia-Ostetrica Malattie delle donne Visite dalle 11 alle 14 Gratuite per i poveri Via Prefettura, 10 - UDINE Telefono N. 308

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria CAFFÈ CON BIGLIARDO GIROLAMO BARBARO Via Paolo Gaspari N. 1 - UDINE - Telefono 2,33 Rinomata SPECIALITÀ PANETTONI FRESCHI TUTTI I GIORNI Mandorlati fondan - Firenze - Giardiniera - Torroncini di Cremona - Mostarda - Frutta Candita - Codognata Si eseguono spedizioni anche per l'Estero Servizio speciale in argento per Nozze, Battesimi ecc. - a prezzi convenientissimi in Città e Provincia

A. G. PELLIZZARI UDINE - Via Marinoni, ex RR. Privativo - UDINE Officina Electro-meccanica Premiata con medaglia d'oro, all'Esposizione di Udine 1911 FABBRICA BILANCIE, PESI E MISURE RIPARAZIONI Specialità PESE-CARRI a ponte bilico da 70 80 Quintali Impianti di SPACCATRICI e SEGHE CIRCOLARI per legna da ardere

Sciatica Reumatica CASA di CURA dei dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Via della Prefettura 19 - UDINE RINGRAZIAMENTO Egregi Signori Dottori, Il sottoscritto porve con grato animo i più vivi ringraziamenti, perché con il loro speciale metodo di curare guarì perfettamente di una sciatica reumatica di cui era affetto. Tanto più doveroso si sente l'obbligo di esprimere la sua riconoscenza perché in pochissimi giorni lo sollevarono da gravi sofferenze, mentre per lunghi mesi riuscì vano inefficaci tutte le cure tentate da altri egregi sanitari. Serbando di loro il più caro ricordo, anche per la squisita gentilezza dimostrata, con i sensi della massima stima e considerazione mi segno Dev.mo Ballarin Antonio Udine, 7 gennaio 1912.

ANTAGRA-BISLERI IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO CONTRO LA GOTTA E MALATTIE URICEMICHE (Reumatismi, Calcolosi renali, Arteriosclerosi ecc.) F. BISLERI & C. - MILANO

LIEBIG Niente di più comodo ed economico per la preparazione di un buon brodo quanto il VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

Brodo Maggi in Dadi Il vero brodo genuino di famiglia Per un piatto di minestra (1 dadi) centesimi 5 Dai buoni salumieri e droghieri

Banca di Udine Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1.047.000 - Riserva L. 373.221.08 Corrispondente della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e Sicilia Situazione Generale al 31 dicembre 1911 ATTIVO 1. Cassa L. 205.896.10 2. Portafoglio: a) Effetti comm. sull'Italia L. 8.515.260.28 b) Prestiti cambiali L. 6.028.144.94 c) Effetti sull'Estero L. 84.986.66 d) id. per Fincassa L. 190.589.70 3. Effetti in corso d'esazione L. 9.818.772.45 4. Conti correnti garantiti L. 11.768.40 5. Anticipazioni e Rapporti Attivi L. 1.104.160.66 6. Valori di proprietà dell'Istituto L. 211.481.12 7. Conti correnti di corrispondenti - saldi debitori L. 2.791.689.70 8. Accettazioni per conto terzi L. 1.720.140.19 9. Beni immobili e mobili L. 40.000.00 10. Esattoria L. 881.654.62 L. 16.559.842.50 1. Titoli in deposito: a) a Custodia L. 3.281.606.72 b) a Garanzia di operazioni L. 8.484.622.68 c) a Cauzione di amministrazione L. 189.000.00 d) a Cauzione di servizio L. 86.000.00 2. Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno L. 6.990.138.80 L. 23.849.970.60 CAPITALE SOCIALE Capitale interamente versato L. 1.047.000.00 Riserva ordinaria L. 876.202.06 L. 1.420.202.06 PASSIVO 1. Depositi: a) Libretti di risparmio L. 6.782.739.55 b) Aducari c) Conti Correnti liberi L. 1.693.949.77 L. 8.476.689.32 2. Conti Correnti di corrispondenza - saldi creditori L. 2.766.718.92 3. Accettazioni sull'Estero L. 2.856.822.88 4. Conti Correnti diversi L. 26.412.41 5. Tratte e chèque di es. Corrispondenti L. 176.129.24 6. Creditori diversi L. 978.907.14 L. 16.589.390.98 3. Depositanti titoli: a) a Custodia L. 3.281.606.72 b) a Garanzia di operazioni L. 8.484.622.68 c) a Cauzione di amministrazione L. 189.000.00 d) a Cauzione di servizio L. 86.000.00 L. 6.990.138.80 Riscatto a favore 1912 L. 70.054.75 Rendite dell'Esac. da destinarsi L. 89.887.49 L. 23.849.970.60 Udine, li 31 dicembre 1911. Il Presidente ELIO MORPURGO Il Direttore G. MIOTTI Il Sindaco N. AGRICOLA Operazioni ordinarie della Banca. Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3% con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista. 3 1/2% dichiarando vincolata la somma almeno sei mesi. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2% con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno. Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a occhie nire colla Direzione. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile. Accorda Anticipazioni e Assumi in Rapporto a) carte pubbliche e valori industriali b) sete greggie e lavorate e caseami di seta c) merci come da regolamento Sconta Cambiali a due firme - (effetti di commercio) Cedole di Rendita Italiana a scadenza Apre crediti in Conto Corrente garantito da deposito Riscatta immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutte le piazze del Regno, gratuitamente. Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre Oceano. Acquista e vende Valori e Titoli industriali. Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsati - Pieghi suggellati. Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositario costruito per questo servizio. Esercisce l'Esattoria di Udine e il Mandamento. Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente. A richiesta dei correntisti propri cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Per fine stagione LIQUIDAZIONE Pellicceria Confezionata per Signora, Uomo e Bambini GRANDE RIBASSO PREZZI FISSI PRONTA CASSA

MAGAZZINI Augusto Verza Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE

EUPEPTOLO ABBOLOGINI MODENA Utilissimo e di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA. DI GRATISSIMO SAPORE Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

# AMARO BAREGGI

È il più efficace RICOSTITUENTE, TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè non alcoolico. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare: «Ho sperimentato il Ferrò China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. — Firmato Prof. De Giovanni.

## CREMA MARSALA ALL'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficienti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione perchè senza alcool trovandosi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e RONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

**Per la BELLEZZA e CONSERVAZIONE della PELLE**

**CHININA-MIGONE** Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli. Assolutamente inoffensivo. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**ANTICANIZIE-MIGONE** È un unguento che si applica sulla barba in modo da ridurla ad una cura igienica, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**ELICOMA-MIGONE** È un preparato ai capelli che li rende più rigogliosi, più sani, più belli. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**TINTURA ITALIANA** È un unguento che si applica sulla barba in modo da ridurla ad una cura igienica, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**PETTINE DISTRIBUTORE** Per facilitare la distribuzione ovunque delle linee nei capelli della barba. È un unguento che si applica sulla barba in modo da ridurla ad una cura igienica, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**ARRICCIOLINA-MIGONE** Con questo preparato si dà alla capigliatura un'aria lucente, si impedisce la caduta dei capelli, si rende più rigogliosi, più sani, più belli. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**Per la BELLEZZA e CONSERVAZIONE della PELLE**

**EBINA-MIGONE** È un unguento che si applica sulla barba in modo da ridurla ad una cura igienica, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**CREMA FLORIS** Impermeabile per sopprimere la bellezza del collare naturale, nonché la ferocità e l'insensibilità. Un unguento in elegante scatola da L. 1,50, più cent. 25 per l'effrazione. 3 vasci franchi di porto per L. 5,00.

**VELLUTIA NARCIS-MIGONE** Per la bellezza e la lucentezza della pelle, per la sua finezza ed elasticità, per la dolcezza della confezione, questa polvere di infinta e impalpabile. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'effrazione. 3 vasci franchi di porto per L. 5,00.

**JOCKEY-SAVON** Questo sapone penetra, saponifica, igienizza, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,50 la scatola di 2 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 3 vasci franchi di porto per L. 5,00.

**Per la bellezza e conservazione del DENTI**

**ODONT-MIGONE** È un unguento che si applica sulla barba in modo da ridurla ad una cura igienica, senza macchiare né la biancheria, né la pelle. Si vende in bottiglia da L. 1,50, L. 2,50, L. 3,50, L. 4,50, L. 5,50, L. 6,50, L. 7,50, L. 8,50, L. 9,50, L. 10,50, L. 11,50, L. 12,50, L. 13,50, L. 14,50, L. 15,50, L. 16,50, L. 17,50, L. 18,50, L. 19,50, L. 20,50, L. 21,50, L. 22,50, L. 23,50, L. 24,50, L. 25,50, L. 26,50, L. 27,50, L. 28,50, L. 29,50, L. 30,50, L. 31,50, L. 32,50, L. 33,50, L. 34,50, L. 35,50, L. 36,50, L. 37,50, L. 38,50, L. 39,50, L. 40,50, L. 41,50, L. 42,50, L. 43,50, L. 44,50, L. 45,50, L. 46,50, L. 47,50, L. 48,50, L. 49,50, L. 50,50.

**Mezzo secolo di fama mondiale.**

**Per 10 anni fornitore del Governo Inglese**

Barattoli di 116 di libbra inglese L. 0,70

> 1/8 > 1,20

> 1/4 > 2,25

> 1/2 > 4,30

> 1 > 8,35

**AMIDO BANFI**

Marca Gallo

**MONDIALE**

**Stira a lucido**

*Conserva la biancheria*

**PRESERVATIVI**

**NOVITÀ IGIENICHE**

di gomma, vescica di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

**F. COGOLO, callista**

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI di PRIMARI PROFES. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

(1797-1876)

**Ricordi Militari del Friuli**

raccolti da

**ERNESTO D'AGOSTINI**

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 384 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bossati success. Tip. Bardusco - Udine.

**Le necrologie per il PAESE,**

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia», nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

**Haenstein & Vogler**

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spaventoso quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spaccarsi involontarie omissioni, così irrequanti in sì dolorose circostanze.

**PREMIATA FABBRICA**

**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**

**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**

OFFICINA E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglia.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

**AVVISI ECONOMICI**

(Cent. 5 la parola)

**Stenografia.** Pubblicazioni mensili sistema Gabelsberger - Noè. Rivolgersi Bollettino Stenografico Italiano - Venezia.

**Giovane** serio attivo, garantisce offresi viaggiatore o impiegato ufficio. Scrivere condizioni. Bersani Alessandro - Savignano Romagna.

**Cederebbei** ristorante vicino stazione centrale, con alloggio, giardino, vasti locali. Milano - Bianchi - Larga 8

**SAPONE BANFI**

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

**La réclame è il commercio**

**AGENZIE**

con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera

a NICE per la Francia e Colonie

a S. LUDWIG per la Germania

a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

**AGENZIE in ITALIA**

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17

TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

**FERNET-BRANCA**

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Eleggere la Bottiglia d'Origine

Altro SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPERIEUR | CREME LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessioni Esclusive per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. KOFER e C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

**Tosse ostinata**

Catarro, influenza, bronchite, polmonite laringite e tutte le malattie dei polmoni e della gola trovano rimedio salutare nella LICHINA LOMBARDI, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere dichiarata insuperabile (Cardarelli). — È stata largamente sanificata, per cui si raccomanda retentore sempre vera e l'effetto sarà sicuro ed inimitabile. Costa il #2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per lire 2,50, anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 3

**Gotta - Reumi - Artrite,**

neuralgia e qualsiasi forma di dolori il rimedio immediato nel BALSAMO LOMBARDI a base d'ottio conforato ammoniacale (40 Olg). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte immalata. È un rimedio scientifico, e la sua virtù viene dalla forma razionale di composizione.

Il BALSAMO Lombardi è il sollievo dei gottosi ed artitrici, senza nessun danno per l'organismo. Costa lire 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

**Tisi - Tubercolosi**

bronco-alveolite, bronchite fetida e tutte le malattie croniche del petto si curano meravigliosamente con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA di MENTA. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, la febbre, la aspettazione, il sudore not-

turno, aumenta il peso del corpo, scompaiono i bacilli. — Costa lire 3, per posta lire 3,50 ovunque. Sei fl. in Italia lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma 345

**Le malattie di stomaco**

e dell'intestino con l'ANTISEPTOLO Lombardi e Contardi derivato dall'antica formula dell'Analeptico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enterocolite. Nessun rimedio è tanto efficace.

Costa lire 6 il fl. di saggio, per posta lire 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 30, per la forma putrida (diarrea) costa lire 24, per la forma acida (lente digestione, pirosi) costa lire 18 anticipate a Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

**Sangue guasto**

malattia antichissima tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. LA SMI-LACINA Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 Olg) unita a ioduro di potassio, costituisce la vera cura scientifica nelle infezioni congeniche ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompare il macchio, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa lire 5 il fl. La cura completa di 3 fl. con un fl. ioduro costa lire 21 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

**Il diabete**

ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLOLE LIMPATE VIGIER ed il RIGE-

**NERATORE.** Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni, mentre le più rispettabili hanno scritto spontaneamente che sono guarite con la Cura Contardi, in molte lettere sono state pubblicate. Si usa cibo misto, scottare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memorie gratis con molti attestati. La cura completa, con lire 12, estero lire 15 anticipate all'unica fabbrica a Lombardi e Contardi — Napoli.

**Calvizie - Canizie,**

alopecia, forfora e simili malattie dei capelli, hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il microscopio ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabouran. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la RICININA Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distruggere la forfora, arrestare la caduta e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura. Costa lire 5 il fl. per posta lire 6 anticipate; quattro fl. lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345.

**Neurastenia**

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa diritta dagli altri medicinali per l'effetto. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. È insuperabile. La cura completa (di 3 mesi) costa L. 18, estero L. 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi l'Acethea virtus innocua. Costa lire 10, anticipate.

**NOTA BENE** Nell'interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.